

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GALATINA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00768

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Puglia

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

REMINDER 2012

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Ambiente – Area di intervento: Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque (C01)1

6) *Descrizione del contesto territoriale:*

Descrizione del contesto territoriale.

A 20 km a sud di Lecce si trova Galatina: il suo territorio, a circa 78 m. sul livello del mare, si estende per 8193 ettari e comprende le frazioni di Noha, Collemeto e Santa Barbara, tre località importanti per la produzione agricola.

Centro di circa 29.000 abitanti, si presenta al visitatore vivace per le sue attività e fiera del suo passato e delle sue bellezze artistiche ed architettoniche: infatti con i suoi monumenti, la sua storia, la sua cultura, la sua economia, è un'asse portante nel panorama della Puglia ed una realtà fortemente presente sul territorio leccese.

La sua storia è documentata fin dal 1188: in un manoscritto viene citata "Maria, filia Nicolai de Papadia casalis Sancti Petri in Galatina". Ma, senza dubbio, già prima di allora doveva essere un centro di lingua greca che, "se non perde la sua origine nell'oscura lontananza de' tempi, ha con molte altre città di questa provincia incerta ed antica la sua fondazione". [B. Papadia, "Memorie storiche della città di Galatina nella Japigia", Napoli, 1792]...

7) Descrizione del progetto:

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del progetto riguardano la protezione delle acque dalle minacce più frequenti, già in precedenza individuate e descritte, e mirano ad attuare la strategia per lo sviluppo sostenibile, che ricordiamo, sottolinea come l'inquinamento delle acque, la perdita di biodiversità e la riduzione della fertilità del suolo compromettano, in misura sempre crescente, l'esistenza degli esseri viventi. Inoltre, gli obiettivi generali del progetto possono essere il punto di partenza per l'elaborazione del documento di programmazione fondamentale per il coordinamento delle politiche di prevenzione delle acque, e più in generale dell'ambiente, elaborate dall'Ente, promuovendo i principi, la pratica e gli strumenti dello sviluppo sostenibile, favorendo e potenziando lo scambio di informazioni.

8) Finalità del progetto:

Il presente progetto si propone di

- favorire il recupero del valore culturale ed ambientale del proprio territorio;
- stimolare negli alunni l'utilizzo dei diversi linguaggi (verbale, espressivo, disegno, tecnico, ecc....) per rappresentare l'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento delle acque ed i principi dello sviluppo sostenibile;
- concorrere ad attuare quanto definito dall' Allegato A del "Programma Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione alla Sostenibilità 2011-2012" della Regione Puglia;
- proseguire nell'opera di sensibilizzazione, promozione e rafforzamento della consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da rispettare e tutelare utilizzando in modo corretto le risorse;
- stimolare le attività produttive che hanno un forte impatto ambientale, a conoscere i fenomeni fisico-chimici derivanti dall'abbandono dei rifiuti speciali pericolosi nell'ambiente circostante;
- concorrere a promuovere i principi fondamentali della Direttiva Europea in materia di gestione dei rifiuti, come "l'obbligo di trattare i rifiuti in modo da evitare impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana";
- stimolare la consapevolezza dei giovani di oggi, artigiani del domani, che le scelte, le azioni e i "processi" artigianali, singoli e collettivi comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro del nostro territorio;
- contribuire a sviluppare negli operatori il senso di responsabilità nei confronti della natura partendo dalla presa di coscienza della sua vulnerabilità;
- promuovere una cultura ambientale capace di alimentare i criteri di buon governo e sostenibilità ambientale e sociale;
- raccogliere, diffondere e valorizzare studi, ricerche, buone pratiche e più in generale esperienze positive di sviluppo sostenibile riproponibili a livello locale secondo quanto definito dall'Allegato A del "Programma Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione alla Sostenibilità 2011-2012" della Regione Puglia;
- promuovere nei ragazzi la conoscenza dei fenomeni fisico-chimici derivanti dall'utilizzo eccessivo dei prodotti chimici in agricoltura, che causano la perdita della biodiversità e la conseguente facile infiltrazione di sostanze pericolose nelle acque sotterranee;
- ridurre la produzione di rifiuti ed il conferimento in discarica della frazione organica riducendo di conseguenza la produzione di percolato.
- rallentare il processo di desertificazione, cercando al tempo stesso di dare concreta attuazione all'art. 4 comma 1 lettera IV) della Direttiva 2008/98/CE;
- favorire il raggiungimento degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente (e nello specifico dell'azione il miglioramento della qualità delle acque), nel rispetto dei principi della precauzione e dell'azione preventiva, e sul principio della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio comunitario «chi inquina paga»;

- dimostrare ai più giovani come una gestione attenta e rispettosa della natura può garantire un miglioramento della qualità della vita;

Obiettivi per i volontari.

- sviluppare conoscenze e abilità intrapersonali, quali ad esempio la creatività, la capacità di apprendere e di trasmettere quanto appreso, la propensione al cambiamento, l'autostima ;
- sviluppare conoscenze e capacità interpersonali: tra queste spicca la capacità di "mentoring", che permette al volontario con bassa scolarizzazione di seguire il percorso del suo compagno più "anziano" che può trasmettere conoscenza ed esperienza.
- sviluppare una competenza strategica varia ed articolata nella comunicazione con la "comunità", competenza che si può concretizzare con la capacità di ascoltare e di vedere, di parlare e di far parlare, di mediare e gestire eventuali conflitti e di intrattenere rapporti con soggetti provenienti da background culturali e territoriali differenti;

Obiettivi per la riserva - bassa scolarità (esplicitati anche nella descrizione delle attività).

- La "riserva" svilupperà una conoscenza pratica e concreta sulle procedure da seguire per la realizzazione di laboratori didattici all'interno di istituti scolastici
- La "riserva" con il supporto tecnico dei volontari "facilitatori" realizzerà le schede di powerpoint che i volontari utilizzeranno negli incontri formativi con i ragazzi. Questo permetterà alla "riserva" di acquisire, consolidare e sviluppare conoscenze informatiche di base.
- La "riserva" svilupperà così una capacità di ascolto e dialogo, competenze queste che si stanno sempre di più affermando nella comunità moderna.
- La "riserva" svilupperà competenze sia nell'utilizzo di differenti browsers, sia nell'interpretare criticamente le informazioni recuperate, sia nel valutare l'attendibilità e l'utilità delle stesse.

9) *Attività in cui saranno impegnati i volontari:*

Tra le attività previste dal progetto, i volontari del Servizio Civile Nazionale dovranno:

- *organizzare n. 01 laboratorio introduttivo, per singola classe elementare coinvolta nel progetto (per un totale di n. 03 laboratori), sul fenomeno dell'infiltrazione con lo scopo di insegnare ai ragazzi i diversi tipi di terreni e come una sostanza pericolosa, derivante dalla decomposizione di un rifiuto abbandonato, possa infiltrarsi nel terreno e contaminare le falde sottostanti - coinvolgere un totale di almeno 60 ragazzi in tali laboratori;*
- *organizzare almeno n. 05 incontri con i ragazzi delle scuole elementari degli istituti coinvolti nel progetto;*
- *organizzare n. 01 laboratorio didattico durante il quale i bambini delle scuole elementari realizzeranno dei lavori che avranno come tema la prevenzione dell'inquinamento delle acque e la minaccia che viene dall'abbandono dei rifiuti urbani pericolosi*
- *organizzare n. 01 banchetto nei vari rioni della città e delle frazioni con lo scopo di promuovere il ciclo di incontri informativi rivolti alla popolazione e realizzati in collaborazione con gli istituti scolastici – totale banchetti informativi n. 03 (Galatina e frazioni);*
- *organizzare n. 07 incontri (anticipati dal banchetto di cui prima) con i genitori e gli alunni dei ragazzi, e la comunità intera sul tema della raccolta differenziata dell'olio vegetale esausto e l'inquinamento causato dallo sversamento di tale rifiuto nelle*

acque;

- organizzare, in collaborazione con Centro Salento Ambiente che fornirà materiale istituzionale dei vari Consorzi Nazionali di Filiera del CONAI, almeno n. 01 banchetto informativo da tenersi durante una manifestazione fieristica con lo scopo di sensibilizzare, promuovere e rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da rispettare e tutelare;
- organizzare, in collaborazione con Centro Salento Ambiente n. 01 comunicazione sul territorio per lanciare l'apertura dell'isola ecologica per il conferimento degli oli vegetali, comunicando orari di apertura e modalità di conferimento;
- realizzeranno, in collaborazione con i Media Partners n. 01 spot per lanciare la partenza dell'isola ecologica – numero delle visualizzazioni dello spot almeno n. 1000;
- organizzare n. 01 seminario informativo sulla corretta tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, sulle modalità di tenuta del deposito temporaneo e sull'etichettatura dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche – coinvolgere almeno 20 operatori;
- organizzare almeno n. 02 incontri con i ragazzi delle scuole tecniche superiori (I.I.S.S. "Falcone e Borsellino" e Liceo Artistico), con lo scopo di promuovere i principi fondamentali della Direttiva Europea in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende – coinvolgere almeno n. 01 classe per istituto;
- organizzare, coinvolgendo i ragazzi del Liceo Artistico e l'associazione artigiani di galatina, n. 01 mostra – concorso avente per oggetto la protezione delle acque ed i principi dello sviluppo sostenibile – esporre almeno 30 opere realizzate dai ragazzi;
- organizzare n. 01 seminario informativo sulle corrette modalità di tenuta del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, e sul loro corretto smaltimento, secondo quanto stabilito dal D.Lg. 152/06 e successive modifiche – partecipanti al seminario almeno n. 50;
- realizzare n. 01 laboratorio scolastico per spiegare ai ragazzi come la presenza di piante sul terreno rende il suolo il "filtro naturale" che permette all'ambiente stesso di vivere meglio – coinvolgere almeno 3 classi;
- elaborare n. 01 opuscolo informativo da distribuire in occasione della campagna di sensibilizzazione contro gli incendi, con il quale i volontari spiegheranno alla comunità gli impatti ambientali sulle acque provocati dagli incendi - download di almeno 100 opuscoli dal sito internet;
- realizzare n. 01 giornata di sensibilizzazione nella piazza principale del paese attraverso anche la realizzazione di uno spot da trasmettere sul portale del media-partner;
- realizzare n. 01 opuscolo informativo sul compostaggio domestico – download di almeno 100 opuscoli dal sito internet.
- organizzare n. 01 seminario sullo stato delle acque nel territorio di Galatina;
- sperimentare n. 01 laboratorio di comunicazione ambientale nel parco di Contrada Latronica – partecipazione di almeno 50 ragazzi.

10) Sede/i di attuazione del progetto:

Comune di Galatina Settore: Ambiente – Corso Maria d'Enghen snc

11) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

12) Numero posti con vitto e alloggio:

0

13) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

14) Numero posti con solo vitto:

0

15) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

16) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5; massimo 6) 5

17) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Si richiede ai volontari:

- disponibilità in orari pomeridiani e/o serali;
- disponibilità nei giorni festivi e/o in occasione di particolari manifestazioni.
- Inoltre si richiede ai volontari la partecipazione a seminari e giornate formative.
- E' inoltre prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede (es. istituti scolastici per i laboratori e gli incontri con i ragazzi, piazza centrale della città per la sensibilizzazione della comunità, sedi di convegno dove promuovere il Servizio Civile Nazionale, ecc.) per le attività organizzate nell'ambito del progetto così come previsto nel box 8 del presente prontuario.

18) Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rimanda ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, definiti ed approvati con **determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173**. Con riferimento ai volontari a bassa scolarità (riserva) non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.:

**PRECEDENTI ESPERIENZE
C/O ENTI CHE REALIZZANO
IL PROGETTO** coefficiente 1,00
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**PRECEDENTI ESPERIENZE
NELLO STESSO SETTORE DEL
PROGETTO C/O ENTI DIVERSI
DA QUELLO CHE REALIZZA
IL PROGETTO TOT.** coefficiente 0,75
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**PRECEDENTI ESPERIENZE
IN UN SETTORE DIVERSO
C/O ENTE CHE REALIZZA
IL PROGETTO** coefficiente 0,50
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**PRECEDENTI ESPERIENZE
IN SETTORI ANALOGHI
C/O ENTI DIVERSI
DA QUELLO CHE REALIZZA
IL PROGETTO** coefficiente 0,25
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

(Totale max 30 punti; Periodo max. valutabile 12 mesi)

TITOLO DI STUDIO

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;
Diploma attinente progetto = punti 6;
Diploma non attinente progetto = punti 5;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI

Attinenti al progetto = fino a punti 4
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito richiesto ai candidati oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

20) *Eventuali reti a sostegno del progetto (Coopromotori e/o Partners)*

Saranno partners del progetto con apporto rilevante (vedasi protocolli di intesa allegati al progetto):

Studio GESTECO del dott. Giampaolo Bernardi (Studio di consulenza per enti pubblici e privati)

Centro Salento Ambiente s.p.a. gestore dei servizi d'igiene ambientale per il Comune di Galatina

Associazione "Città Nostra" associazione culturale galatinese impegnata in iniziative a favore della tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico e alla sua difesa dall'inquinamento

Protezione Civile soggetto impegnato nella tutela del territorio e dei suoi abitanti, con competente nella gestione di eventi naturali straordinari e criticità ambientali, con specifico riferimento alla prevenzione degli incendi

Confartigianato Sezione Provinciale Sede di Lecce e Galatina Organizzazione di settore a cui aderiscono soggetti con specifiche competenza e professionalità nei settori artigianali

Associazione agricoltori Organizzazione di settore a cui aderiscono soggetti con specifiche competenza e professionalità in campo agricolo.

Quotidiano on line www.galatina.it Attività d'informazione sulla cronaca locale e di comunicazione e sensibilizzazione sulle iniziative culturali a difesa e crescita del territorio galatinese.

Istituto comprensivo 1° POLO Competenze didattiche ed educative, con specifico riferimento alla conoscenza degli ecosistemi

Istituto comprensivo 2° POLO Competenze didattiche ed educative, con specifico

riferimento alla conoscenza degli ecosistemi

Istituto comprensivo 3° POLO Competenze didattiche ed educative, con specifico riferimento alla conoscenza degli ecosistemi

I.I.S.S. “Falcone e Borsellino” Competenze didattiche ed educative, configurandosi come centro di formazione polivalente di figure professionali in grado di orientare lo sviluppo del mondo produttivo.

Liceo Artistico “P. Colonna” Competenze didattiche ed educative, offre formazione specifica nel campo delle arti applicate con l’obiettivo di orientare, valorizzare e favorire la progettualità e l’esecuzione di opere artistiche.

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L’Ente **PROGRAMMA SVILUPPO**, accreditato presso l’Albo della Regione Puglia rilascerà al termine dei percorsi formativi un attestato di partecipazione ai corsi spendibile ai fini del cv e riconoscerà inoltre le competenze e professionalità acquisite dai volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il **Comune di Galatina** riconoscerà le competenze acquisite dai volontari durante il percorso del Servizio Civile Nazionale attraverso l’analisi delle competenze a mezzo di report appositamente predisposti da orientatore professionale iscritto all’Albo Nazionale.

22) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

E’ previsto un piano di monitoraggio di Qualità per garantire la massima efficacia del progetto.

Sono pertanto previste attività di monitoraggio con lo scopo di valutare la conformità delle attività realizzate con quanto previsto dal progetto, l’efficacia delle azioni, il raggiungimento dei risultati, la valutazione dell’apprendimento e la crescita formativa dei volontari.

Alla fine di ogni attività, verrà compilata una “Scheda di Fine Attività” che conterrà:

l’area di intervento;

l’azione di riferimento;

data di fine attività;

eventuali criticità riscontrate durante la realizzazione dell’attività.

Inoltre, con cadenza trimestrale, verranno compilate le “Schede trimestrali” sullo stato di avanzamento delle attività.

Saranno inoltre organizzate ed elaborate:

riunioni di gruppo trimestrali, utili a monitorare in itinere le varie attività;

schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative;

questionari.

23) *Formazione generale dei volontari:*

I modulo

Titolo: “L’identità del gruppo in formazione”.

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “Difesa non violenta”.

Obiettivi: Costruire l’identità di gruppo, creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile.

Ore: 4.

II modulo

Titolo: “Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà”.

Contenuti: Analisi della legge 64/01 evidenziando i fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile Nazionale. I cinque principi base della legge, il collegamento tra vecchio Servizio Civile e nuovo servizio civile. Si evidenzieranno la storia della obiezione di coscienza, i contenuti della legge 230/98.

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

Ore: 8.

III modulo

Titolo: “Il dovere di difesa della Patria”.

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 “La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino” se ne approfondirà l’attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. S’illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo firmata a Parigi il 10 dicembre 1948 e promossa dalle Nazioni Unite. Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

Ore: 8.

IV modulo

Titolo: “La difesa civile non armata e non violenta”

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione non violenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4

V modulo

Titolo: “La protezione civile”.

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base

necessari ad approntare comportamenti di protezione civile

Ore: 6 di lezione frontale

VI modulo

Titolo: “La solidarietà e le forme di cittadinanza”.

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale.

VII modulo

Titolo: “Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato”.

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato, promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali).

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”. Aiutare i volontari ad interpretare il corretto significato delle parole “terzo settore”, “no-profit”, “impegno civile”.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale.

VIII modulo

Titolo: “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”.

Contenuti: Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale.

IX modulo

Titolo: “Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile”.

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e s’illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l’ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale.

24) *Durata:*

Ore: 42 (quarantadue)

25) *Formazione specifica dei volontari:*

I modulo

Titolo: “Il laboratorio creativo”.

II modulo

Titolo: “L’ecosistema naturale”.

III modulo

Titolo: “L’acqua”.

IV modulo

Titolo: “Inquinamento qualità dell’acqua: la rete di monitoraggio delle acque sotterranee nella Regione Puglia”.

V modulo

Titolo: “ La normativa comunitaria in materia di inquinamento dell’acqua, sviluppo sostenibile e gestione dei rifiuti”.

VI modulo

Titolo: “La normativa nazionale in materia di inquinamento dell’acqua e gestione dei rifiuti”.

VII modulo

Titolo: “Rifiuti agricoli e rifiuti speciali: gestione amministrativa e collegamento con l’inquinamento delle falde”.

VIII modulo

Titolo: “Incendi, inquinamento dell’ acqua e biodiversità”.

IX modulo

Titolo: “I R.U.P.: Rifiuti Urbani Pericolosi e gli Oli Vegetali”.

26) *Durata della formazione specifica:*

Ore: 80 (ottanta)

27) *Nominativi e dati anagrafici dei Formatori Specifici:*

Bernardi Giampaolo, nato a Galatina (LE) il 24.03.1975 residente a Galatina (LE)